



Al via «Supercinema» con film d'autore e prime tv

Raff di Ken Loach, Mo' better blues di Spike Lee (nella foto Denzel Washington) e Othello di Orson Welles. Tra gli altri titoli: Quell'oscuro oggetto del desiderio di Bunuel, Rosemary's baby di Polanski, Broadway Danny Rose di Allen

Su Canale 5 alle 13.45 Il mago Haldin ci riprova Una «Buona domenica» con il brivido e le catene

ROMA. Dopo aver rischiato di affogare in diretta, incatenato in fondo a una vasca piena d'acqua, il mago Haldin torna a Buona Domenica (su Canale 5 dalle 13.45) e ci riprova. Lo staff del programma, però, pur ritenendo doveroso concedergli la possibilità di tornare in trasmissione per dimostrare la propria abilità, non ha ancora deciso se è il caso di riproporre la stessa esibizione. La settimana scorsa, la disavventura di Haldin ha un po' macabramente giovato al contenuto domenicale della Fininvest aumentando l'ascolto, e chissà che qualche spettatore in più non si sintonizzò oggi per assistere al nuovo tentativo. Alla nona puntata di Buona dome-

Con L'ospedale più pazzo del mondo di Garry Marshall... prende stasera (Raitre, 22.45) il ciclo «Supercinema» curato da Vien Razzani. In «catelone» molte proposte interessanti, in programma dalla domenica al venerdì escluso il giovedì. Tra le prime visioni, Riff Raff di Ken Loach, Mo' better blues di Spike Lee (nella foto Denzel Washington) e Othello di Orson Welles. Tra gli altri titoli: Quell'oscuro oggetto del desiderio di Bunuel, Rosemary's baby di Polanski, Broadway Danny Rose di Allen

Da marzo l'offerta radiofonica della Rai sarà ridimensionata le reti «classiche» ingloberanno i due network stereofonici «Planet rock» si mobilita contro la chiusura. Aldo Grasso responsabile della programmazione: «I migliori rimarranno»

Prendi cinque e ascolti tre

La Rai taglia anche alla radio, così come è scritto dalla fine dell'estate nella bozza del piano di ristrutturazione dell'azienda. Dal prossimo marzo StereoRai e RadioVerdeRai si spengeranno e i canali radiofonici pubblici rimarranno tre. Il «cast» di Planet rock si mobilita. Ma Aldo Grasso, responsabile della programmazione radiofonica, assicura: «Le trasmissioni migliori rimarranno».



Aldo Grasso, responsabile della radiofonica Rai

STEFANIA SCATENI ROMA. Signori, si chiude Dal prossimo marzo le due reti in modulazione di frequenza della Rai chiuderanno i battenti. D'altronde il piano di ristrutturazione dell'azienda, che i professori hanno presentato pubblicamente alla fine dell'estate, lo dice nero su bianco: «I canali possono individuarsi in tre linee». Attualmente sono cinque. Tre trasmissioni in onde medie e in Fm (i «classici» Radiouno, Radiodue e Radiotre) e due stereofoniche in onda solo in modulazione di frequenza dall'ora di pranzo in poi. StereoRai, specializzata nella programmazione musicale leggera, pop e rock, e RadioVerdeRai che da un paio di anni offre un servizio d'informazione su traffico e viabilità. «Il piano di nassetto della Rai», spiega Eudele Belisano, responsabile di StereoRai, «ha già stabilito che le due reti in stereofonia vanno abolite. Per ora è stata comincata solo la chiusura di StereoRai, decisione non ancora scatta». E già una delle trasmissioni del network ha messo in moto una campagna per la sua soprav-

venza Planet rock, per autodefinizione programma di «musica alternativa», insieme a conduttori, registi e assistenti ai programmi di StereoRai cerca sostegno alla sua battaglia contro la cancellazione del network e delle sue trasmissioni. «Vorremmo far capire che le reti radiofoniche della Rai», dice Luca De Gennaro, attuale conduttore di Planet rock, «non hanno solo scimmiettato quelle private, ma hanno portato avanti discorsi d'avanguardia, hanno fatto conoscere anche musiche e gruppi non commerciali, assolvendo uno dei compiti della Rai». È visto che la chiusura di StereoRai è stata già decisa, vorremmo che almeno si salvasse Planet rock. Questa sera a Roma i sostenitori del programma sono invitati a una festa-mobilitazione al Circolo degli artisti. Sulla sopravvivenza di alcune delle trasmissioni in stereofonia dovrà decidere lo staff inaspettato che in Rai si occupa di radio, staff peraltro non ancora definito. «Per ora sono solo come un cane», risponde da Milano Aldo Grasso

24 ORE GUIDA RADIO & TV

DOMENICA IN CONCERTO (Retequattro 10.00) Riccardo Muti dirige la Filarmonica della Scala e interpreta il Concerto in Re maggiore K 218 di Mozart. Il concerto, che si è svolto alla Scala il 16 novembre scorso, ha avuto per protagonista il ventiquattrenne violonista Francesco Manara. I SIMPSONS (Canale 5, 12.00) Il vampiro scozzese è depresso e Homer ha sei problemi di lavoro. Licenziato si rifugia dall'amico barista Moe per affogare nell'alcol il suo dolore. DOMENICA IN (Raiuno, 14.15) Due pmci cittadini sono tra gli ospiti del programma. Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, e Riccardo Ily, sindaco di Trieste. Tra gli altri ospiti, Paolo Villaggio, Katia Ricciarelli e Rita Pavone. QUELLI CHE IL CALCIO... (Raitre, 14.25) Il pubblico del programma di Fazio è diviso oggi in buoni e cattivi. Ci saranno Antonio Valentini Angelillo, Romeo Benetti, Carla Fracci, Piero Pelù, Lufibba e Piero Dardanello, direttore di Tuttosport. A voi decidere in quale categoria mettere ognuno. Evaristo Dalla Noce spiegherà a modo suo la partita Parma-Napoli. NONSOLOFILM (Raitre, 16.30) Gli italiani e la sessualità, il tema di oggi. Ne parlano Natalia Aspesi, Willy Pasini, Dacia Maraini, Paolo Hutter e Carmen Covito. Il film proposto è Le tentazioni del dottor Antonio, episodio di Boccaccio '70 diretto da Federico Fellini. LA ZATTERA (Raitre, 20.05) Le ragioni della politica e le ragioni della Rai è il tema che Andrea Barbato affronta con Gerardo Bianco, presidente del gruppo dei deputati dc. STORIE INCREDBILI (Raidue, 22.30) Due gli episodi in programma. Lo specchio, tratto da un racconto di Spielberg e diretto da Martin Scorsese, racconta l'avventura di uno scrittore dell'orrore, nel cast anche Tim Robbins. E il treno fantasma di Frank Deese, diretto da Spielberg, su un uomo ossessionato da un ricordo d'infanzia. SPECIALE DSE (Raidue, 0.10) Il primo anno di vita della rete tv franco-tedesca Arte e i duecento anni del museo del Louvre sono al centro dello speciale su «Televisione culturale e nuovi media» intervengono, tra gli altri, Bernard Henry Lévy, Tahar Ben Jelloun, Costa Gravas, il direttore del Louvre Michel Lacloette e il direttore dei programmi scientifici della Cee Riccardo Petrella. TORNANDO A CASA (Raidue, 17.30) Debutta un programma pensato per gli automobilisti al ritorno dai weekend fuori città: musica, informazione, sport e tutti gli aggiornamenti sulla viabilità. Conducono Gigiola Cinquetti e Carlo Sacchetti. (Tom De Pascale)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels, including times and program titles.